

Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Operativo: Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3. Intervento n.22: *Tempio della Scorziata. Recupero e rifunzionalizzazione lotto A*. "Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostiche-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere strutturali" CUP B68I12000970006 - CIG 88594655CC

PROGETTO DI VARIANTE

Responsabile del Procedimento
Arch. Luca D'Angelo



R.T.P. Direzione Lavori :

Direzione Lavori e Coordinamento prestazioni specialistiche

CORVINO + MULTARI

via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli tel +39.081.7441678 fax +39.081.7441900

Direzione Lavori e Coordinamento in fase di Esecuzione

Arbolino Ingg. Associati

Piazzale Tecchio 49F - 80125 Napoli

Geologia

Dott. Geol. Gavino Acierno
via Unione Sovietica, 53 - 58100 Grosseto

Restauratrice

Deborah De Vincenzo
Corso Vittorio Emanuele, 578 - 80135 Napoli

Giovane Professionista

Arch. Giovanna Tedeschi
via Nicola Sala, n.29 - 82100 - Benevento

Impresa Appaltatrice:

RTI Minerva restauri srl (mandataria)
Geo Consultlab srl (mandante)



oggetto:			tavola:	scala:
RELAZIONE GENERALE DI VARIANTE			0_PV_EG_RG	-
descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data:
prima emissione			A4	luglio 2023

PROGETTO DI VARIANTE

RELAZIONE GENERALE DI VARIANTE

INDICE

Prefazione

1. La stazione appaltante
2. Il progetto di messa in sicurezza
3. Il progetto di intervento strutturale
4. Motivazioni e interventi oggetto della variante
5. Nuovo quadro economico
6. Conclusioni

Prefazione

La presente relazione illustra la Variante n.1 "Opere di messa in sicurezza e opere strutturali per il complesso monumentale Tempio della Scorziata" proposta dalla Direzione Lavori (DL) e autorizzata dal Responsabile unico del procedimento (RUP), recependo e valutando interventi e lavorazioni che si sono rese necessarie durante le attività di cantiere.

La perizia di Variante è stata redatta in accordo all'art. 8 del DM 49/2018 (nel rispetto di quanto disciplinato all'art. 149 c.2 del D.Lgs 50/2016 secondo cui per varianti in lavorazione " Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro".)



1. La stazione appaltante

Il Comune di Napoli è stato ammesso al finanziamento per il *Grande Progetto "Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO"* a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020. Il Programma è rivolto alla riqualificazione del nucleo antico della città storica di Napoli, nel più ampio obiettivo della Regione Campania di recupero e valorizzazione dei suoi beni culturali e ambientali. Si tratta di interventi di recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio monumentale finalizzati alla riapertura e alla fruizione pubblica di alcuni dei più importanti complessi monumentali per scopi culturali, sociali e del terzo settore, attualmente in stato di abbandono o sottoutilizzati.

2. Il progetto di messa in sicurezza

La presente variante richiama gli interventi di messa in sicurezza previsti per il complesso monumentale "Tempio della Scorziata", nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Operativo: Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3. Intervento n.22: Tempio della Scorziata. Recupero e rifunzionalizzazione lotto A. "Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostiche-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere strutturali" CUP B68I12000970006 - CIG 88594655CC.

Dato il contesto attuale in cui versa il complesso, prima di poter predisporre qualsiasi intervento, è necessario procedere ad un efficace messa in sicurezza dell'aggregato, strutturata attraverso la seguente successione di lavorazioni:

- **Puntellatura** di tutti i vani in cui gli orizzontamenti siano in condizioni tali da garantire l'accesso in sicurezza agli ambienti, per il tempo necessario all'esecuzione;
- **Sgombero dei detriti** derivanti dai crolli, da eseguirsi a mano e senza l'utilizzo di mezzi meccanici che possano indurre vibrazioni e/o danni ulteriori alla struttura;
- **Demolizione controllata** degli orizzontamenti precari e/o interessati da crolli parziali, da eseguirsi a mano e senza l'utilizzo di mezzi meccanici che possano

indurre vibrazioni e/o danni ulteriori alla struttura, cercando di realizzarne lo smontaggio delle componenti;

- **Inserimento di cerchiature** nei vani svuotati degli impalcati e destinati alla sola messa in sicurezza, ovvero riconducibili al lotto B, ove eventualmente la rimozione degli orizzontamenti potrebbe indurre fenomeni di instabilizzazione delle pareti perimetrali;
- **Puntellatura** delle pareti verticali, ovvero della porzione di facciata su vico Giganti caratterizzata da un'altezza notevole e da una luce libera elevata, per cui a fronte della possibilità di instabilizzazione orizzontale e/o verticale se ne predispone il bloccaggio con controventature metalliche, disposte all'interno del complesso e più precisamente della corte retrostante;
- **Ripristino delle impermeabilizzazioni** di tutte le coperture, siano queste piane o in falda, mediante il rifacimento anche solo parziale degli strati protettivi superficiali, nelle parti orizzontali, e con il ripristino dei manti di tegole o addirittura la sovrapposizione di lamiere metalliche, nelle porzioni inclinate.

3. Il progetto di intervento strutturale

La filosofia predominante dell'intervento segue il principio di rispettare le preesistenze per addivenire ad un restauro conservativo finalizzato al pieno rispetto della costruzione nella fisionomia consegnataci dalle diverse vicende storico-costruttive che si sono susseguite.

Si sono privilegiati interventi mirati alla riscoperta di spazi ed espressioni architettoniche oblitterati e sviliti dalla becera e casuale sovrapposizione di sovrastrutture che debbono essere considerate superfetazioni, destinate quindi dalla rimozione controllata.

I più eclatanti esempi di tali inammissibili interventi sono costituiti dalle verande metalliche realizzate ai livelli più alti verso gli affacci interni, oltreché dai soppalchi a mezza altezza che caratterizzano la maggior parte dei volumi al pian terreno prospicienti a vico Giganti. Numerosi altri interventi realizzati nel tempo con poca cura (piccoli soppalchi, apertura di vani in breccia, tramezzatura di vani voltati, ecc.) svislano l'espressione architettonica che originariamente aveva un discreto pregio.

Medesima incuria si verifica negli interventi che hanno interessato le strutture murarie che, in conseguenza di esse e a seguito delle sollecitazioni sismiche, hanno comportato un diffuso lesionamento con quadro fessurativo piuttosto complesso.

Gli interventi di restauro di cui al presente progetto tendono alla reintegrazione del linguaggio architettonico svilito dai detti trascorsi interventi e alla ricostituzione dell'integrità fisica delle strutture murarie; gli interventi necessari alla rifunzionalizzazione del complesso sono stati previsti con interventi leggeri e reversibili, oltreché limitati ai soli elementi strutturali interessati, riconducendo alla sostituzione solo quelli strettamente necessari al perseguimento degli standard di sicurezza statica normativi.

4. Motivazioni e interventi oggetto della variante

Durante l'esecuzione delle lavorazioni si è reso necessario rimodulare il piano delle lavorazioni, in quanto alcune problematiche sono venute alla luce solamente una volta iniziata l'esplorazione degli ambienti che costituiscono l'immobile caratterizzato da un livello modesto di complessità nella sua articolazione ai diversi livelli.

Inoltre, il progetto (nota prot. PG/2017/153802 del 07/12/2017) è stato redatto 'su base documentale':

Progetto preliminare a base di Gara;

Archivio Soprintendenza;

Archivio di Stato di Napoli

Elaborato GT1 sezioni geologiche inviata dal RdP via mail il 12/09/2017

Documentazione parziale della messa in sicurezza delle facciate inviata dal RdP dei lavori via mail il 29/12/2017.

Le uniche attività di rilievo ed indagine sostenute dopo l'avvio della progettazione avvenuta il giorno 03/07/2017 (prot. PG/2017/522654 del 03/07/2017), sospesa il 12.07.2017 (prot. PG/2017/553763 del 12/07/2017) e ripresa il 11/12/2017 (prot. PG/2017/153802 del 07/12/2017) sono state svolte nei seguenti giorni:

- **sopralluogo iniziale 11 luglio 2017** in cui è stato possibile fare una prima ricognizione visiva della struttura (1 ora)

- **sopralluogo 19 dicembre 2017**, limitato alla sola chiesa in cui è stato possibile fare un rilievo limitato alle principali dimensioni e alcuni scatti fotografici (1 ora)

Per questa ragione nel corso di esecuzione delle opere di messa in sicurezza si è implementato il livello di conoscenza del manufatto e si sono rese necessarie lavorazioni aggiuntive e specifiche.

La Perizia acquisisce le disposizioni tecnico-operative trasmesse dalla DL che, anche se non direttamente allegate, sono da intendersi parte integrante della presente Variante.

Di seguito si descrive lo stato dei luoghi e si elencano le lavorazioni oggetto della presente perizia di variante.

Livello 1 (A)

Gli ambienti A1, A2, A3, A4, A5, A7, A9, A10, A11, A12, A13, A13b, A16, A17, A18, A19, A21, A22, A23, A24, A27, A28, A29, A34 necessitano di un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Ai sensi dell'Autorizzazione PG/2023/573499 rilasciata il giorno 12 luglio 2023 dalla Soprintendenza Archeologia Bella Arti Paesaggio (allegata alla presente relazione), si prevede la demolizione del controsoffitto in incannucciato presente nell'ambiente A8, ed anche eventuali porzioni di muratura, gesso, elementi lignei marcescenti, necessaria al fine di raggiungere l'altezza della volta per operare la messa in sicurezza della stessa.

Gli ambienti A14 e A15 presentano nella verticale tutti i solai crollati e, ripuliti, risultano muniti di adeguati puntelli di contrasto alle pareti rappresentativi delle travi portanti degli originali solai.



Si prevede nella verticale la demolizione di porzioni di solaio parzialmente crollate lasciando gli elementi portanti a contrasto se ben ancorati, con successiva impermeabilizzazione del solaio di copertura mediante rifacimento del massetto delle pendenze laddove sia necessario e successiva posa di doppia guaina (vedi scheda IMP. TIPO 2).

Per l'ambiente A20, considerato lo stato di crollo che si evidenzia, si prevede un intervento graduale finalizzato alla messa in sicurezza dell'intera verticale partendo dal posizionamento di un ponteggio che funga da piano di lavoro e da contrasto nella vanella 4, procedendo con un intervento di puntellatura verticale e laterale a tutti i piani, effettuando la demolizione dall'alto di porzioni di solaio in crollo con castello calato dal pontile superiore. Successivamente si prevede l'impermeabilizzazione del solaio di copertura con elementi di presidio provvisorio in lamiera su struttura in carpenteria adeguatamente ancorate alla sottostruttura muraria esistente (vedi scheda IMP. TIPO 1).

Gli ambienti A39/40 e A41 necessitano di un intervento di rimozione di parti di solaio cadenti.

La verticale 35/36 presenta una mancanza di contrasto e si riscontra un'implosione dei solai. Per questa ragione si propone un intervento di sbadacchiatura delle pareti mediante puntellature orizzontali (Nota 1).

L'ambiente A37/38 presenta nella verticale alcuni solai parzialmente crollati e, ripuliti, risultano muniti di adeguati puntelli di contrasto alle pareti rappresentativi delle travi portanti degli originari solai. Si prevede nella verticale la demolizione di porzioni di solaio parzialmente crollate lasciando gli elementi portanti a contrasto se ben ancorati, con successiva impermeabilizzazione del solaio di copertura mediante rifacimento del massetto delle pendenze laddove sia necessario e successiva posa di doppia guaina (vedi scheda IMP. TIPO 2).

Gli ambienti A25, A26, A30, A31, A32 risultano idonei e pertanto non necessitano di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Per quanto riguarda l'ambiente Chiesa si prevede la messa in tensione delle puntellature esistenti da eseguire tenuto conto delle integrazioni dei ponteggi esistenti come da progetto di verifica che viene allegato in coda alla presente relazione.

La puntellatura viene prevista inoltre per il ballatoio della vanella 2.

Livello 2 (B)

Per gli ambienti B1, B2, B3, B4, B7, B24, B26, B28 si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Per quanto riguarda l'ambiente Chiesa si prevede la messa in tensione delle puntellature esistenti da eseguire tenuto conto delle integrazioni dei ponteggi esistenti come da progetto di verifica (vedi elaborati 0_PV_EG_PC1, 0_PV_EG_PC2, 0_PV_EG_PC3).

Gli ambienti B25, B27, B2, B29, B30, B31, B32 risultano idonei e pertanto non necessitano di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Livello 3 (C)

Per gli ambienti C34, C37/38 si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Per gli ambienti C23 e C24 si prevede la demolizione integrale di porzioni di solaio parzialmente crollati o di elementi cadenti, lasciando le travi principali a contrasto se ben ancorate.

Gli ambienti C25, C26, C27 risultano idonei e pertanto non necessitano di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Gli ambienti C16, C17, C18, C20, C21, C22 ricadono in un'area in stato di crollo; pertanto, si prevede un intervento graduale finalizzato alla messa in sicurezza dell'intera verticale partendo dal posizionamento di un ponteggio che funga da piano di lavoro e da contrasto nella vanella 4 e 7, procedendo con un intervento di puntellatura verticale e laterale a tutti i piani, effettuando la demolizione dall'alto di porzioni di solaio in crollo con castello calato dal pontile superiore. Successivamente si prevede l'impermeabilizzazione del solaio di copertura (Nota 4).

Livello 4 (D)

Per gli ambienti D1, D2, D3, D4, D5, D7, D9, D11, D12, D19, D28, D39, D40, D41, Corridoio D si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Gli ambienti D34, D29 risultano idonei e pertanto non necessitano di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Per gli ambienti D13, D14/15 si prevede la demolizione integrale di porzioni di solaio parzialmente crollati o di elementi cadenti, lasciando le travi principali a contrasto se ben ancorate.

Per l'ambiente D37/38 si prevede la rimozione di parti ammalorate o parzialmente crollate dei solai (panconcelle e massetti) e successiva puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Livello 5 (E)

Per gli ambienti E7, E11, E12, E13 scala, E19, E39, E40, E41 si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Gli ambienti E25, E26 e E27 risultano idonei e pertanto non necessitano di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Per gli ambienti E13, E14/15 si prevede la demolizione integrale di porzioni di solaio parzialmente crollati o di elementi cadenti, lasciando le travi principali a contrasto se ben ancorate.

Gli ambienti E16, E17, E18, E20, E21, E22 ricadono in un'area in stato di crollo; pertanto, si prevede un intervento graduale finalizzato alla messa in sicurezza dell'intera verticale partendo dal posizionamento di un ponteggio che funga da piano di lavoro e da contrasto nella vanella 4 e 7, procedendo con un intervento di puntellatura verticale e laterale a tutti i piani, effettuando la demolizione dall'alto di porzioni di solaio in crollo con castello calato dal pontile superiore. Successivamente si prevede l'impermeabilizzazione del solaio di copertura (Nota 4).

Sul terrazzo si prevede l'introduzione di puntelli di contrasto applicati sulla parete che prospetta sul Vico Giganti e impermeabilizzazione mediante posa di doppia guaina previa verifica delle condizioni del massetto (vedi scheda IMP. TIPO 2).

Si prevede un intervento di pulitura della scala tra la verticale 33 e 34; successivamente andrà potenziata la puntellatura della scala al livello di copertura, eliminando i massetti e le panconcelle deformate. Si prevede in ultimo la demolizione del solaio di copertura parzialmente crollato e seguente impermeabilizzazione con elementi di presidio provvisorio in lamiera su struttura in carpenteria adeguatamente ancorate alla sottostruttura muraria esistente (Nota 3).

Livello 6 (F)

Per gli ambienti F1, F2, F3, F4, F5, F28, F27/38 si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

L'ambiente F29 risulta idoneo e pertanto non necessita di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Si prevede un intervento di pulitura della scala tra la verticale 33 e 34; successivamente andrà potenziata la puntellatura della scala al livello di copertura, eliminando i massetti e le panconcelle deformate. Si prevede in ultimo la demolizione del solaio di copertura parzialmente crollato e seguente impermeabilizzazione con elementi di presidio provvisorio in lamiera su struttura in carpenteria adeguatamente ancorate alla sottostruttura muraria esistente (Nota 3).

Per gli ambienti F13, F14, F15, F39/40/41 si prevede la demolizione integrale di porzioni di solaio parzialmente crollati o di elementi cadenti, lasciando le travi principali a contrasto se ben ancorate e rimozione di parti ammalorate o parzialmente crollate dei solai.

Al livello della vanella 7 è previsto il rifacimento dell'impermeabilizzazione mediante posa di doppia guaina previa verifica delle condizioni del massetto (vedi scheda IMP. TIPO 2).

Livello 7 (G)

Per gli ambienti G1, G2, G7a, G28, G34, piano scala livello G si prevede un intervento di puntellatura dei solai con puntelli in acciaio e legname.

Per gli ambienti G12, G13, G14, G15, G16, G17 compreso corridoio, G18, G20, G21 compreso corridoio, G22 compreso corridoio, G35/36, G39/40 si prevede la demolizione integrale di porzioni di solaio parzialmente crollati o di elementi cadenti, lasciando le travi principali a contrasto se ben ancorate e rimozione di parti ammalorate o parzialmente crollate dei solai.

L'ambiente G25 risulta idoneo e pertanto non necessita di nessun intervento sostanziale di messa in sicurezza.

Livello 8 (H)

Gli ambienti H16 E H17 ricadono in un'area in stato di crollo; pertanto, si prevede un intervento graduale finalizzato alla messa in sicurezza dell'intera verticale partendo dal posizionamento di un ponteggio che funga da piano di lavoro e da contrasto nella vanella 4 e 7, procedendo con un intervento di puntellatura verticale e laterale a tutti i piani, effettuando la demolizione dall'alto di porzioni di solaio in crollo con castello calato dal pontile superiore. Successivamente si prevede l'impermeabilizzazione del solaio di copertura (Nota 4).

Si prevede un intervento di pulitura della scala tra la verticale 33 e 34; successivamente andrà potenziata la puntellatura della scala al livello di copertura, eliminando i massetti e le panconcelle deformate. Si prevede in ultimo la demolizione del solaio di copertura parzialmente

crollato e seguente impermeabilizzazione con elementi di presidio provvisorio in lamiera su struttura in carpenteria adeguatamente ancorate alla sottostruttura muraria esistente (Nota 3).

Livello 9 (COPERTURE)

Per le coperture sono previste due tipologie di intervento a seconda delle condizioni in cui versano le stesse.

Tipo IMP1: Impermeabilizzazione del solaio di copertura con elementi di presidio provvisorio in lamiera su struttura in carpenteria adeguatamente ancorate alla sottostruttura muraria esistente per grandi luci, con ancoraggio laterale, e su appoggi (vedi scheda IMP. TIPO 1)

Tipo IMP2: Rifacimento del massetto delle pendenze e impermeabilizzazione mediante posa di doppia guaina previa verifica delle condizioni del massetto (vedi scheda IMP. TIPO 2)



Si riportano di seguito ulteriori altre lavorazioni ed interventi previsti da progetto di variante con rispettiva localizzazione:

- Puntellatura di murature o partizioni strutturali verticali intesa come ponteggio su prospetto SUD Vicoletto Scorziata, su prospetto EST Vicoletto Scorziata, su Vico Giganti, e su tutte le vanelle;

- Assistenza e Supervisione di un operaio specializzato alle operazioni di sgombero dei locali A17-A18-A19;
- Attività di messa in sicurezza della tela decorata - "incartata" – presente all'interno dell'ambiente A1 e crollata a seguito di eventi atmosferici;
- Operazioni di selezione e catalogazione di materiali di presumibile interesse storico preesistenti all'interno dei locali, con posizionamento in idonei contenitori opportunamente etichettati forniti dall'impresa;
- Smontaggio, trasporto a mano e stoccaggio di manufatti in legno di valore storico;
- Operazioni di pulizia e sgombero di materiali di varia natura (non di valore storico) preesistenti all'interno dei locali, con selezione e differenziazione dei materiali con insacchettamento e stoccaggio in appositi contenitori in funzione della successiva movimentazione;
- Scofanatura a spalla d'uomo o insacchettatura di materiali di qualsiasi natura e consistenza, provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, a su percorsi non carriolabili, fino al luogo di deposito, in attesa del trasporto allo scarico;
- Scarriolatura di materiali sciolti di qualsiasi natura e consistenza, provenienti dagli scavi, demolizioni e rimozioni, entro l'ambito dell'area di cantiere;
- Tiro in alto o calo in basso o da qualsiasi altezza dei materiali di impiego, compreso l'onere per il carico e lo scarico dei materiali;
- Fornitura e posa in opera di nuovo piano orizzontale metallico a protezione del passaggio in Vico Scorziata, con integrazione, ove necessario anche tubi da ponteggio, di basette e giunti;
- Fornitura e posa di sistema di protezione elementi decorativi (carta decorata) all'intradosso dei soffitti lignei già precedentemente puntellati, realizzato con l'interposizione tra la struttura della puntellatura e l'elemento decorativo dei seguenti materiali: Rivestimento funzionale microporoso a tre strati fibrorinforzato con tessuto in polipropilene su ambo i lati tipo "SIGA-Mayvest", a contatto con l'elemento decorativo; Strato di separazione e protezione dagli urti in polietilene espanso tipo "CELL-Air", interposto tra lo strato di protezione in e il tavolato ligneo di rivestimento;
- Recupero, imballaggio, trasporto a mano e stoccaggio di manufatti in marmo lavorato e in metallo di valore storico presenti all'interno dell'ambiente A16, con trasporto attraverso il locale chiesa e Vicoletto Scorziata all'interno dell'Ambiente A18;

- Disassemblaggio dei solai con demolizione delle strutture pericolanti;
- Applicazione di manto impermeabile doppio strato;
- Installazione di coperture provvisorie in lamiera di acciaio zincato (compresi pluviali, canale di gronda, scossaline);

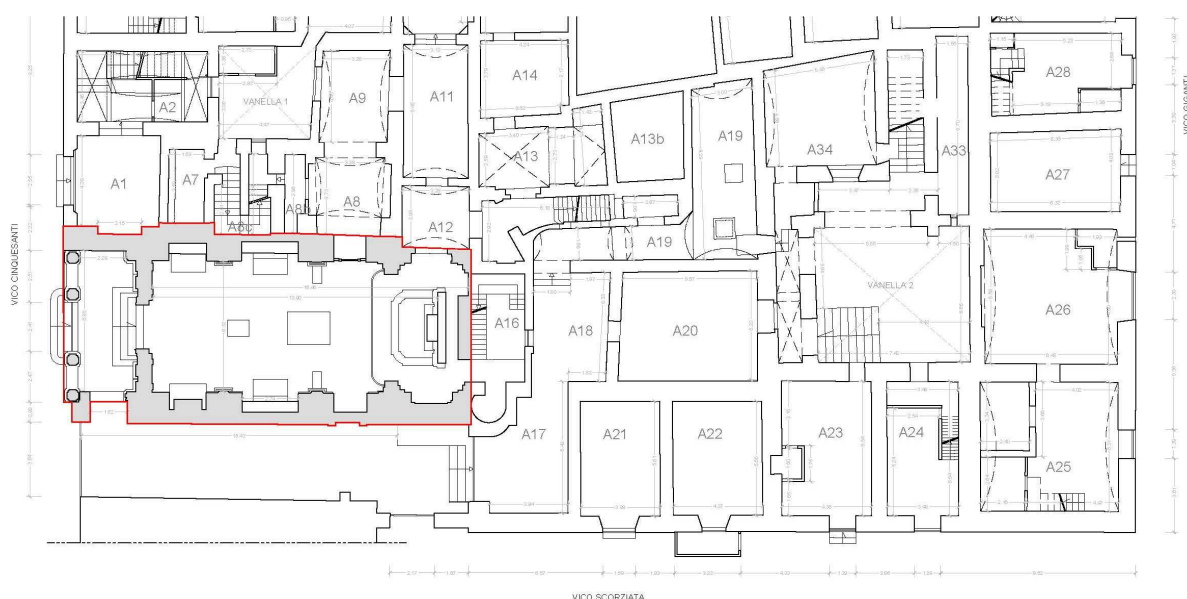
Si prevede inoltre un intervento di bonifica amianto (si veda elaborato di riferimento 0_PV_D_03 LOCALIZZAZIONE AMIANTO), di cui si certifica la presenza attraverso nota dell'impresa con Prot. n. M20230125-U005 del 25/01/2023 come rifiuto speciale pericoloso, con classe di pericolo HP5-HP7;

In merito ai **lavori strutturali** si prevede:

- il consolidamento delle volte in muratura di pietrame o mattoni;
- la ripresa delle murature mediante scuci-cuci;
- il consolidamento degli archi mediante cucitura con barre in acciaio inox;
- il consolidamento delle strutture murarie voltate mediante reti G-FRP;
- il consolidamento delle murature mediante catene metalliche.

Area prevista per gli interventi di consolidamento:

Afferendo ai **costi relativi alla sicurezza** il progetto di variante tiene conto di:



- ponteggio completo, fornito e posto in opera, con mantovane, basette, supporti etc., valutato per metro quadrato di superficie asservita per il 1° mese (prospetto sud e est Vicoletto Scorziata, prospetto Vico Giganti, Vanelle);
- recinzione di cantiere;
- altre voci (si rimanda all'elaborato COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DI PERIZIA 0_PV_EE_CME).

5. Nuovo quadro economico

Si riporta di seguito un riepilogo relativo al nuovo quadro economico di perizia in relazione al progetto distinto per lavori di messa in sicurezza, lavori strutturali e oneri di sicurezza:

Descrizione	A - PROGETTO LORDO	B - CONTRATTO AL NETTO DEL RIB.	C - VARIANTE LORDO	D - VARIANTE AL NETTO DEL RIB.
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA	€ 369.418,91	€ 283.798,69	€ 1.326.057,51	€ 1.018.717,16
LAVORI STRUTTURALI	€ 1.398.823,00	€ 1.074.617,79	€ 127.013,34	€ 97.575,46
ONERI DI SICUREZZA	€ 56.573,11	€ 56.573,11	€ 289.666,57	€ 289.666,57
<i>sommano</i>	€ 1.824.815,02	€ 1.414.989,59	€ 1.742.737,42	€ 1.405.959,19
ONERI DISCARICA - SMALTIMENTO DI AMIANTO *			€ 9.030,40	€ 9.030,40
<i>sommano comprensivi di oneri smaltimento amianto</i>	€ 1.824.815,02	€ 1.414.989,59	€ 1.751.767,82	€ 1.414.989,59

* Oneri per lo smaltimento amianto (non previsti nel computo di variante) codice CER 170 605 - da compensare alla ditta su fattura a seguito di presentazione della documentazione prevista dalla normativa in materia. Spesa prevista pari a kg 2257,60 circa per un costo €/kg 4,00 = 9.030,40

6. Conclusioni

La presente relazione costituisce la Perizia di variante n°1 per la messa in sicurezza e opere strutturali del complesso monumentale "Tempio della Scorziata" nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli - Valorizzazione del sito UNESCO - POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo Operativo: Asse VI - Priorità di investimento 6c - Obiettivo specifico 6.7 - Azioni 6.7.1 e 6.8.3. Intervento n.22: Tempio della Scorziata. Recupero e rifunzionalizzazione lotto A. "Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostiche-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere strutturali" CUP B68112000970006 - CIG 88594655CC.

La perizia di Variante è stata redatta in accordo all'art. 8 del DM 49/2018 (nel rispetto di quanto disciplinato all'art. 149 c.2 del D.Lgs 50/2016 per varianti in lavorazione " Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare

l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro".)

La variante non comporta modifiche sostanziali al progetto approvato ed è a parità di importo.



Area Trasformazione urbana e Politiche dell'Abitare

Servizio Grande Progetto UNESCO

Grande Progetto Centro storico di Napoli – valorizzazione del sito UNESCO

Il responsabile del procedimento

PG/2023/573499 del 12 luglio 2023

Al RTP tra Corvino+Multari srl (mandatario)

Al Direttore dei lavori

arch. Giovanni Multari

info@pec.corvinoemultari.com

Oggetto: "Lavori di messa in sicurezza, indagini diagnostico-conoscitive, progettazione esecutiva ed esecuzione opere strutturali" relativi all'intervento denominato *Tempio della Scorzata. Recupero e rifunzionalizzazione lotto A*, nell'ambito del Grande Progetto Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO - POR FESR CAMPANIA 2014-2020 – Asse VI – Priorità di investimento 6c – Obiettivo specifico 6.7 – Azioni 6.7.1 e 6.8.3. CUP: B68I12000970006 – CIG: 88594655CC

Autorizzazione Soprintendenza per demolizione del controsoffitto in incannucciato.

In riscontro alla comunicazione DL005 del 29 marzo 2023 e per gli adempimenti di competenza, si trasmette l'autorizzazione in oggetto, rilasciata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli con n. 0010887-P dell'11 luglio 2023.

Il responsabile del procedimento

arch. Luca d'Angelo



Organizzazione
dalla Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

Area Trasformazione Urbana e Politiche dell'Abitare

Servizio Grande Progetto UNESCO

largo Torretta, 19 - 80122 Napoli - Italia +39 081 7958201/7958938/7958935 fax +39 081 7958211

citta.storica@comune.napoli.it - *valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it*

CODICE E-GRAMMATA 362000